

Allegato n. 6

Salzano, 06 giugno 2012

Spett. Club Alpino italiano Alla Direzione Generale

via E. Petrella, 19 20124, Milano

Alla c. a. gent. dott. sa Andreina Maggiore

Oggetto: chiarimenti situazione contabile della Commissione Scuole VFC

Faccio seguito alla richiesta di chiarimenti sulla situazione contabile della Commissione Scuole VFG, ricevuta per mezzo raccomandata pervenutami dalla sede Centrale in data 7 maggio 2012, per dare il dettaglio sui quesiti sottopostimi.

Premetto che sono stato Presidente della commissione VFG per gli anni 1989-2009, ricevendo le consegne dal precedente presidente Antonio Mastellaro.

Nel 2010 è stato nominato presidente, secondo mie indicazioni, Maurizio Callegarin, già vicepresidente, che mi ha esplicitamente chiesto di continuare a collaborare per rendere il passaggio di gestione meno traumatico, con la promessa che sarei stato affiancato amministrativamente dai commissari Fontanini e Croce. Cosa mai avvenuta. Quindi il conto corrente utilizzato per la movimentazione economica, intestato alla Commissione e al sottoscritto, quale persona fisica di riferimento, non è stato cambiato ma è stata data delega ad operare al Callegarin ed aggiunta la sua firma. Relativamente alle contestazioni ricevute, ritengo che Maurizio Callegarin non abbia nessuna responsabilità, né poteva averne, visto il breve tempo che l'ha visto alla presidenza. Da subito si è invece prodigato nel risolvere tutte le problematiche sorte dalle mie dimissioni per la nomina in CC. Desidero precisare quanto segue:

UTILIZZO CONTO CORRENTE

Il conto corrente era utilizzato quasi esclusivamente per le attività della Commissione. Tuttavia, essendo intestato a mio nome, l'ho usato anche per alcune operazioni personali avendo a disposizione i rimborsi spese quale componente UNICAI prima e di CC poi (ciò è confermato dagli accrediti eseguiti in questo conto dalla Sede Centrale a Massimo Doglioni, dal 2007) assieme ai rimborsi spettanti dall'attività di presidente di commissione "viaggi, rappresentanza, telefono, fax, ecc", ecc, comunque quasi sempre inerenti la mia attività di volontario nel CAI, come gli acquisti dei biglietti ferroviari, i pernottamenti e le cene, ecc. La commistione tra le due contabilità fu casuale: alla richiesta del primo rimborso a Milano avevo dato altro ABI-CAB: il versamento fu fatto invece sul solito conto dove la sede centrale versava il contributo per la Commissione.

CONTRIBUTI E GIUSTIFICATIVI

Alla mia nomina nessuna struttura centrale o periferica del CAI si è preoccupata di fornire indicazioni, o fare un minimo di formazione sulle mansioni e doveri dell'impegno assunto. Né lo si fa tuttora.

Per i dieci anni di gestione non ho mai ricevuto appunti, osservazioni o critiche sulle modalità di gestione e presentazione giustificativi di spesa.

Come consuetudine, indicatami dalla gestione precedente, la Commissione non era tenuta a redigere alcun bilancio, né a tenere registri di "prima nota" o contabili fiscali; la Commissione, giuridicamente non riconosciuta, doveva far capo a una Sezione per ricevere contributi pubblici e non poteva ricevere o emettere fatture.

Nel contempo invece le fatture, quali giustificativi di spesa, dovevano necessariamente essere intestate alla Commissione, quindi nel 1999 feci richiesta di un codice fiscale per la Commissione ma riferito alla mia persona, che mi servì anche per aprire un cc.

I flussi contributivi erano principalmente due: quello proveniente dalla Commissione Centrale e quello dalla Provincia di Venezia. Mentre il primo chiedeva un volume di giustificativi-spesa pari all'importo erogato, il secondo ne chiedeva il 30% in più.

Presumo che il timore di non disporre di quel 30% in più di giustificativi, hanno indotto le Commissioni che hanno gestito gli anni 80' e 90' (nelle quali anche Maurizio dalla Libera era commissario) ad adottare il sistema della doppia compilazione dei rimborsi agli istruttori, su due moduli specifici, ciò a garanzia della completa copertura contributiva. La mia gestione non ha fatto altro che proseguire con tale prassi.

La raccolta dei giustificativi indicativamente si è sempre limitata alla copertura degli importi erogati. Quindi alcune spese in chiusura d'anno venivano effettuate senza la richiesta del giustificativo o comunque senza utilizzarlo, inoltre, essendo la sede della Commissione presso il mio ufficio, tutto il materiale fiscale residuo o quello in copia, avvenuto il periodo di controllo e l'erogazione del saldo/contributo, era eliminato, mentre le schede riassuntive erano archiviate.

COSTI DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Dal 1999 al 2009 l'attività della Commissione e soprattutto della Scuola Interregionale è raddoppiata in Corsi & giornate ambiente:

si è passati da:

- un corso regionale (ISA o IA)
- un corso di aggiornamento (ISA)
- un corso di aggiornamento (ISA e IA)
- uno stage aggiornamento Scuola Interr.

a:

- un corso regionale (ISA o IA)
- un corso di aggiornamento (ISA)
- un corso di aggiornamento (ISA e IA)
- un corso propedeutico Cascade
- un corso propedeutico Ghiaccio
- una fase di selezione (IAL o IA)
- un corso IAL
- due stage aggiornamento Scuola Interr.

Operativamente, le operazioni di:

- pubblicazione dei bandi,
- raccolta iscrizioni,
- verifica del pagamento delle quote iscrizione,
- convocazione degli istruttori,
- valutazione dell'idoneità degli iscritti,
- organizzazione delle uscite,
- prenotazione degli alberghi o rifugi;
- pagamento delle spese;

raccolta dei giustificativi;
calcolo dei rimborsi;
pagamento dei rimborsi, ecc. ecc.,
moltiplicate per gli otto appuntamenti annuali (senza contare riunioni, assemblee, controversie, e altro ancora) hanno reso questa attività di impegno quotidiano.
Nel 2003, nel secondo mandato, ho comunicato che per la gestione mi sarei avvalso di una collaborazione esterna per corrispettive 35 ore circa mensili.

GESTIONE DELLE QUOTE ISCRIZIONE AI CORSI

Chiunque paga l'iscrizione a un corso deve ottenere una ricevuta, da presentare in Sezione o alla Scuola quale giustificativo (se paga l'allievo, serve anche per ottenere il rimborso).

Agli inizi si utilizzavano i pagamenti attraverso i vaglia postale con un sistema macchinoso di riscossione che occupava troppo tempo, con l'obbligo poi di rilasciare una ricevuta da spedire. Successivamente ho introdotto il pagamento con "bonifico bancario" direttamente sul conto della Commissione. Il b.b. è molto più pratico, veloce e verificabile, con il rilascio immediato del certificato di avvenuto pagamento.

Il sistema di pagamento delle quote, comunque, è rimasto tutt'ora molto variegato: c'è chi usa il bonifico all'atto dell'iscrizione o dopo l'avvenuta accettazione, chi direttamente versa la quota in contanti al direttore del corso al primo appuntamento e chi non la paga. Altrettanto difficile, a volte, è risalire a chi ha pagato, malgrado gli estratti conto: c'è chi omette il nome e non indica la causale, chi fa pagare il segretario o un parente senza specificare la Scuola di riferimento, e così via.

Ma, dal punto di vista amministrativo, la regola che ci siamo imposti con tutti i direttori è che "il corso si deve ripagare", cioè, escludendo le spese necessarie per il "corpo istruttori", il corso deve presentare un bilancio preventivo ed un bilancio consuntivo in pareggio.

Quindi difficilmente ci possono essere dei disavanzi di particolare interesse.

Il rendiconto stilato a fine 2011 dell'attività 2010 riportava delle inesattezze solo perché desunto da alcune e-mail ricevute sull'andamento delle iscrizioni (più di un anno prima) e non incrociate con i bonifici effettivi che, alla richiesta urgente di predisporre il rendiconto, non avevo a disposizione.

EROGAZIONE DEI RIMBORSI ISTRUTTORI

Le quote annuali di rimborso dell'attività degli Istruttori si dividono in due parti: la prima corrisponde al "vitto e alloggio", liquidata direttamente con il pagamento delle spettanze ai gestori di alberghi o rifugi; la seconda è il rimborso del viaggio.

Quest'ultima veniva liquidata l'anno successivo al saldo del contributo provinciale erogato per l'anno precedente. Il divario temporale è stato ereditato perpetuandosi anno dopo anno.

Quindi il fatto che i rimborsi per l'anno 2010 non siano stati erogati è dovuto a una scelta del neo presidente che ha preferito rimborsare l'allora corrente 2011 perché anno privato del tutto di tale sovvenzione provinciale.

Alla luce di quanto fin qui scritto posso affermare quanto segue:

UTILIZZO DI CONTO CORRENTE

- Rimborsi personali erogati da Sede Centrale con bonifico nel CC 10586.77 negli anni dal 2007 al 2011:

€ 7.300,00 circa

- Rimborsi personali per l'attività di presidente o di facente funzione nel periodo successivo, e di Istruttore della Scuola Interregionale, non presenti nei giustificativi presentati:

€ 200 circa al mese (2.500,00 circa in un anno di attività)

- Compenso riconosciuto a terza persona per l'attività di segreteria e gestione contabile (senza pezza giustificativa per questioni fiscali):

€ 3.000,00 circa all'anno

- Apporti personali nel CC (occasionali) dal 2007 al 2010 (versamento contanti o assegni):

€ 5.000,00 circa

Ciò rende inattendibili tutti i calcoli dedotti dagli estratti conto allegati alla Vostra richiesta di chiarimenti, in particolare nel documento con protocollo n. 005854 dove si dichiarano differenze comparando i movimenti bancari con gli importi indicati nel rendiconto annuale. Inoltre allego nella documentazione del mio rapporto con il Puddu le richieste di pagamento di spese eseguite nel 2011 (fatture 2010, albergo Corso IA, ecc.), inspiegabilmente non considerate nello stesso documento citato a protocollo, quando si valutano le attività economiche di tale anno e quindi imputate a differenza nei calcoli.

CONTRIBUTI E GIUSTIFICATIVI

Allego le schede riassuntive dei giustificativi presentati per gli anni dal 2008 al 2009 e la scheda originale di rendicontazione del GR. All. A.1 - A.2 - A.3 - A.4

Ciò attesta che i giustificativi presentati (qui essenzialmente nelle schede di riassunto) sono sempre stati verificati e approvati dalle strutture di riferimento competenti come da incarico ricevuto; questi riportavano importi ben più ampi di quelli richiesti, indicando la grande mole operativa richiesta e la non sempre effettiva necessità di ottenere sempre e ovunque il giustificativo di spesa. Inoltre allego la scheda di rendicontazione per sottolineare quali voci siano richieste e tipi di accorpamento possibili nella sua compilazione: ben diversi da un eventuale ed effettivo bilancio.

COSTI DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Allego la dichiarazione di Roberta Valleri che ha seguito in parte gli aspetti amministrativi, per la quale ha ricevuto il compenso indicato. Allegato B.

Ciò attesta, compatibilmente con gli accordi convenuti con l'interessata, il ruolo da lei assunto e il compenso concordato, indicando la media mensile per 11 mesi dove però la densità operativa ovviamente corrispondeva ai periodi caldi dell'attività legati alla consuntivazione.

GESTIONE DELLE QUOTE ISCRIZIONE AI CORSI

Allego le e-mail intercorse tra me, alcuni direttori di corso e, all'epoca, il vice presidente Puddu, nonché un prospetto di riferimento (a campione) per i direttori sulla situazione quote iscrizione. Allegati C.1 - C.2

Ciò attesta l'inattendibilità delle deduzioni matematiche indicate nel documento con protocollo n. 005854 dove in particolare si dichiarano differenze tra gli importi dichiarati ricavati dalle iscrizioni ai corsi e quelli moltiplicando le quote per il numero degli iscritti. E' evidente dalle dichiarazioni del Puddu e dalle altre e-mail sia la variegata prassi d'incasso delle quote sia la conseguente possibilità di incorrere in errori di calcolo.

EROGAZIONE DEI RIMBORSI ISTRUTTORI

Allego il file inviato all'allora neo presidente Callegarin, denominato "Compiti Commissione VFG", ricevuto a suo tempo dal mio predecessore, e girato a chi mi è succeduto; un prospetto generale di rimborsi da erogare. Allegati D.1 - D.2

Ciò attesta che non è un'invenzione del sottoscritto la compilazione doppia delle schede di rimborso viaggi. Oltre ad essere presente quale indicazione nel vademecum tramandato di gestione in gestione, è palese la familiarità della cosa sia nelle istruzioni inviate dal Callegarin che quelle successivamente inviate dal Puddu. Inoltre allego la scheda riassuntiva utile all'erogazione degli stessi rimborsi-viaggio, che attesta che gli importi da destinare a rimborso fossero del tutto plausibili con le mete previste dai vari corsi.

Considerazioni conclusive

Mi è inspiegabile il comportamento di Antonello Puddu (a tal scopo allego le e-mail che hanno caratterizzato il nostro rapporto fino a giugno 2011) che prima di mettere in moto questa denuncia, inizialmente, avrebbe dovuto almeno chiedermi spiegazioni. Mi sono inspiegabili i ripetuti tentativi di delegittimare la mia persona attraverso le più disparate operazioni di discredito, iniziate, non casualmente, dal mio inserimento nel 2008 nel CTC di UNICAI:

- una lettera al direttore (Peila) di denuncia per interesse privato per i rapporti che tenevo con la Haglofs per conto di UNICAI; rapporto nato inizialmente per conto della CNSASA (per la quale ho ottenuto un finanziamento di 37.000 euro per la realizzazione del web-site);
- una richiesta specifica da parte dell'allora Vice Presidente della CNSASA Maurizio Carcerari (recentemente deceduto) di dimettermi dalla presidenza della Commissione che presiedevo per incompatibilità con ciò che facevo in UNICAI;
- la richiesta di sollevarmi dall'incarico di completare la realizzazione dei Manuali del CAI, che avevo iniziato con i primi 4 volumi; sempre appellandosi alla mia incompatibilità occupando tale ruolo in UNICAI, cosa ottenuta.

E ora con questa denuncia che pone la mia persona, per il ruolo di presidente concluso alcuni anni fa oramai, quale capro espiatorio di un intero sistema di gestione delle Commissioni da parte di dirigenti occasionali, senza alcuna formazione, senza nessuna

tutela, senza alcun riconoscimento giuridico, ma con enormi responsabilità nei confronti di coloro che ci lavorano attorno. Un sistema molto lontano dall'etica conclamata dal CAI e dal suo volontariato, dove amicizia, fiducia, lealtà, passione purtroppo sono solo parole, perché i fatti sono il "non avermi mai interpellato direttamente, l'aver ottenuto illegalmente gli estratti conto bancari, l'aver preteso rispetto delle regole con metodi irregolari su qualcosa di costruito appositamente senza regole".

Cordialmente
Massimo Doglioni

